



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

Secondo intervento del Consiglio federale sul TARMED: la tariffa rimane sempre vetusta e apporta limitazioni non appropriate

Berna, 18 ottobre 2017. La struttura tariffale TARMED, oggi approvata dal Consiglio federale, porta a un ulteriore peggioramento con limitazioni non appropriate, comprende però anche qualche correzione rispetto al progetto di consultazione. Gli adeguamenti aumentano ulteriormente i deficit degli ospedali nel settore ambulatoriale. H+ accoglie favorevolmente il fatto che il Consiglio federale abbia rinunciato a garanzie preliminari dell'assunzione delle spese che avrebbero portato a un dispendio burocratico sproporzionato. In tal modo la Confederazione permette l'attuazione di una soluzione amministrativa snella, proposta da H+.

H+ apprezza i miglioramenti rispetto al progetto di consultazione decisi dal Consiglio federale per quanto riguarda le limitazioni. A conti fatti, invece di presentare una revisione assolutamente necessaria, il secondo intervento nella struttura tariffale vetusta comporta ulteriori peggioramenti. La nuova tariffa ufficiale non si basa su un calcolo appropriato e di economia aziendale, come richiesto dalla legge.

Sarà possibile adottare la "soluzione amministrativa snella" per limitazioni allentate

In fase di consultazione H+ ha criticato le limitazioni come non appropriate e arbitrarie e si è opposta a dispendiose garanzie dell'assunzione delle spese. Per tutti i fornitori di prestazioni H+ si attendeva circa 5 milioni di domande di garanzia dell'assunzione delle spese. Ciò avrebbe comportato costi supplementari dell'ordine di 750 milioni di franchi per percorsi amministrativi presso i fornitori di prestazioni e gli assicuratori, senza alcuna utilità per i pazienti. Su iniziativa di H+ è stato sviluppato un approccio di soluzione per la motivazione standardizzata di un "fabbisogno accresciuto di trattamento". Grazie all'Ordinanza è ora possibile pure effettuare la verifica possibilmente snella delle limitazioni, chiesta dalla Confederazione.

L'intervento indebolisce ulteriormente il partenariato tariffale e non è sostenibile

Nel 2014 il primo intervento sussidiario della Confederazione sul TARMED aveva evidenziato che interventi da parte delle autorità non spingono i partner tariffali a trovare soluzioni partenariali. Con l'intervento effettuato a favore degli assicuratori malattie, questi ultimi in futuro non saranno molto interessati a una revisione totale partenariale. Con l'intervento sulla tariffa il Consiglio federale intende ridurre le spese dell'assicurazione malattie sociale. Non si tratta però di una manovra sostenibile, visto che i motivi per l'aumento dei volumi nel settore ambulatoriale sono da ricercarsi soprattutto nello sviluppo demografico e nel progresso medico. L'innovazione medica permette un maggior numero di trattamenti ambulatoriali invece che stazionari. Si tratta di un approccio rispettoso dei pazienti che corrisponde pure a una richiesta della politica, visto che i costi degli interventi ambulatoriali sono inferiori a quelli stazionari. Le limitazioni delle prestazioni e le riduzioni della tariffa ambulatoriale ora decise impediscono però questo spostamento e sono in contraddizione con la richiesta della politica di anteporre il settore ambulatoriale a quello stazionario.

Contatto per i media: Bernhard Wegmüller, direttore

tel. uff: 031 335 11 00, mobile: 079 635 87 22, e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 225 ospedali, cliniche e istituti di cura con 369 sedi, e quasi 170 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituzioni sanitarie che danno lavoro a circa 200'000 persone.
